

“Gesù il Sommo Sacerdote”

Ebrei 5:1-10- “Infatti ogni sommo sacerdote, preso tra gli uomini, è costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati; così può avere compassione verso gli ignoranti e gli erranti, perchè anch'egli è soggetto a debolezza; ed a motivo di questa che egli è obbligato a offrire dei sacrifici per i peccati, tanto per se stesso quanto per il popolo. Nessuno si prende da sé quell'onore, ma lo prende quando sia chiamato da Dio, come nel caso di Aaronne. Così anche Cristo non si prese da sé la gloria di essere fatto sommo sacerdote, ma la ebbe da colui che gli disse: “Tu sei mio Figlio; oggi ti ho generato.” Altrove egli dice anche: “Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec.” Nei giorni della sua carne, con alte grida e con lacrime, egli offrì preghiere e suppliche a colui che poteva salvarlo dalla morte ed è stato esaudito per la sua pietà. Benchè fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì; e, reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono autore di salvezza eterna, essendo da Dio proclamato sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec.” E da Ebrei 7:11-28- “Se dunque la perfezione fosse stata possibile per mezzo del sacerdozio levitico (perchè su quello è basata la legge data al popolo), che bisogno c'era ancora che sorgesse un altro sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec e non scelto secondo l'ordine di Aaronne? Poichè, cambiato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un cambiamento di legge. Infatti, queste parole sono dette a proposito di uno che appartiene a un'altra tribù, della quale nessuno fu mai assegnato al servizio dell'altare; è noto infatti che il nostro Signore è nato dalla tribù di Giuda, per la quale Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio. E la cosa è ancora più evidente quando sorge, a somiglianza di Melchisedec, un altro sacerdote che diventa tale non per disposizione di una legge dalle prescrizioni carnali, ma in virtù della potenza di una vita indistruttibile; perchè gli è resa questa testimonianza: “Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec.” Così, qui vi è l'abrogazione del comandamento precedente a motivo della sua debolezza e inutilità (Infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione); ma vi è altresì l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio. Questo non è avvenuto senza giuramento. Quelli

sono stati fatti sacerdoti senza giuramento, ma egli lo è con giuramento, da parte di colui che gli ha detto: **“Il Signore ha giurato e non si pentirà: “Tu sei sacerdote in eterno.”** Ne consegue che Cristo è divenuto garante di un patto migliore del primo. Inoltre, quelli che sono stati fatti sacerdoti in gran numero, perchè la morte impediva loro di durare; egli invece, poiché rimane in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette. Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive per sempre per intercedere per loro. Infatti a noi era necessario un sommo sacerdote come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli, il quale non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come gli altri sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per sempre quando ha offerto se stesso. La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza, ma la parola del giuramento fatta dopo la legge costituisce il Figlio, che è stato reso **perfetto in eterno.**” Abbiamo spiegato già qualche lezione fa, il significato del luogo Santissimo, abbiamo detto che nell'Antico Testamento, Dio aveva scelto di vivere in mezzo agli uomini, ma siccome Lui era Santo, quindi separato dal peccato, non poteva avere un rapporto diretto con gli uomini perchè erano peccatori, quindi leggiamo in Esodo 25:8- **“Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro.”** Quindi il popolo ha dovuto costruire un luogo dove Dio poteva essere presente, proprio perchè appunto Lui voleva avere un rapporto con le persone, ma a causa del peccato non poteva avere questo tipo di rapporto. Questo santuario si chiamava Tabernacolo, ed era suddiviso in tre parti: c'era il cortile esterno, dove venivano offerti i sacrifici per espiare i peccati del popolo, poi c'era il luogo Santo, dove potevano accedere i sacerdoti e il sommo sacerdote, che offriva intercessioni per il popolo sull'altare d'oro prima di entrare nel luogo Santissimo. Tra l'altare e il luogo Santissimo c'era un velo che separava questi due luoghi, infatti vediamo in Esodo 30:6- **“Collocherai l'altare davanti al velo che è davanti all'arca della testimonianza, di fronte al propiziatorio che è sopra la Testimonianza dove io mi incontrerò con te.”** Quindi c'era il cortile esterno dove si facevano questi sacrifici, c'era il luogo Santo, dove c'era l'altare e si offrivano le intercessioni, e poi c'era questo velo oltre il quale c'era il luogo Santissimo. In questo luogo c'era la piena presenza di Dio, cioè qui Dio era proprio presente in tutta la sua gloria e nessuno poteva entrare soltanto Mosè o il sommo sacerdote. E dice in Ebrei 9:7- **“ma nel secondo**

non entra che il sommo sacerdote una sola volta all'anno, non senza sangue, che egli offre per se stesso e per i peccati del popolo.” Quindi solo il sommo sacerdote, cioè un uomo scelto da Dio, poteva avere accesso alla presenza di Dio in questo luogo che veniva chiamato luogo Santissimo. In questo luogo lui incontrava praticamente Dio e intercedeva per il popolo, quindi faceva da intermediario, offriva il sangue dei sacrifici, proprio perchè i peccati fossero espiati, sia i suoi che quelli del popolo. Oggi le cose sono cambiate, noi non dobbiamo più offrire dei sacrifici, Dio vuole ancora un rapporto personale con le persone, però lo vuole in un modo diverso, non come quello dell'Antico Testamento. Innanzitutto non c'è più un uomo che fa da intermediario, perchè Dio ha mandato Gesù proprio per essere Sommo Sacerdote in eterno, quindi non esiste più un sommo sacerdote umano che funge da intermediario per espiare i nostri peccati, ma Dio ha mandato Gesù come Sommo Sacerdote perfetto. In Ebrei 5:10, abbiamo letto questo che Mosè o comunque un altro sommo sacerdote non era perfetto mentre offriva espiazione per i peccati del popolo, infatti abbiamo letto che offriva non solo per il popolo, ma anche per se stesso, proprio perchè essendo uomo non era perfetto, anche lui aveva le sue debolezze e i suoi peccati e quindi aveva bisogno di essere purificato. Leggiamo in Ebrei 5:3- **“E' a motivo di questa che egli è obbligato a offrire dei sacrifici per i peccati, tanto per se stesso quanto per il popolo.”** Quindi comunque Mosè o il sommo sacerdote non erano delle persone perfette, fungevano da intermediari, ma allo stesso tempo loro stessi avevano bisogno di ricevere questa purificazione. Quindi da questo capiamo che intanto le guide spirituali della chiesa, non sono degli intermediari tra noi e Dio, perchè abbiamo visto che oggi le cose sono cambiate, Dio non usa più un uomo per essere intermediario tra noi e Dio, perchè ha mandato Gesù proprio per fare questo. Quindi Gesù, abbiamo letto che diventa Sommo Sacerdote, l'unico intermediario oggi tra noi e Dio. Vediamo in Ebrei 5:5-6- **“Anche Cristo non si prese da sé la gloria di essere fatto Sommo Sacerdote, ma la ebbe da colui che gli disse: “Tu sei mio Figlio oggi ti ho generato.”** Altrove egli dice anche: **“Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec.”** E ai versetti 9-10- **“e, reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono autore di salvezza eterna, essendo da Dio proclamato Sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec.”** Quindi Gesù diventa unico Sommo Sacerdote perfetto, il sacrificio che Lui ha compiuto per l'espiazione dei nostri peccati è un sacrificio perfetto, se noi crediamo ovviamente in Gesù Cristo e accettiamo questa espiazione dei nostri

peccati, non abbiamo più bisogno di offrire dei sacrifici per essere perdonati, questa è la novità del Nuovo Testamento, perchè nell'Antico Testamento ogni anno il sacerdote doveva fare questa espiazione per se stesso e per il popolo, ora invece chi crede in Gesù è lavato dal Suo sangue. Gesù ha sparso il Suo sangue per i nostri peccati. Quindi Dio vuole ancora oggi avere un rapporto personale con ognuno di noi, però non passando come nell'AT attraverso un altro uomo, ma passando attraverso Gesù. Quindi le guide spirituali, vengono costituite da Dio, perchè è Lui che sceglie le guide spirituali per la chiesa, e queste guide hanno la funzione di far crescere spiritualmente le persone che frequentano, hanno la responsabilità di guidarle nel loro cammino di fede, di insegnare la Parola, di consigliare, ma non possono fare da intermediari per quanto riguarda il perdono dei peccati. Questo perchè Dio ha scelto di mandare Gesù per questo motivo, perchè ci fosse una volta per tutte, qualcuno cioè Suo Figlio che fosse intermediario perfetto e eterno. Quindi il nostro rapporto con Dio oggi cambia, perchè Dio non parla più attraverso un'altra persona che poi ci comunica quello che ha detto, ma ci vuole parlare proprio direttamente. Inoltre la presenza di Dio non è più vincolata ad un luogo come nell'AT, ma adesso Dio abita nel cuore della persona che crede. Quindi non siamo obbligati per forza ad essere chiesa per avere comunione con Dio, perchè Egli abita nel nostro cuore se crediamo ovviamente a Gesù. Quindi non siamo più vincolati ad un luogo preciso per essere alla presenza di Dio, ma ovunque e in qualsiasi istante noi possiamo pregare perchè Dio abita nel cuore della persona che crede nel Figlio di Dio. In 1° Corinzi 3:16- **“Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi.”**

Quindi l'uomo credente rigenerato dallo Spirito, diventa il tempio dello Spirito Santo, prima Dio nell'AT era presente nel tempio, che era un luogo fisico, adesso questo tempio diventa il nostro cuore, quindi quando noi crediamo nel Figlio di Dio, accettiamo questo perdono dei nostri peccati, Gesù dimora in noi, viene a vivere nel nostro cuore. Quindi non c'è più il vincolo di avere un edificio, un luogo dove Dio è presente, ma Lui è sempre presente con noi nel nostro cuore. Quindi nell'AT, Dio non poteva dimorare nel credente proprio perchè c'era il peccato, Dio non poteva stare nel cuore di una persona, fino a che Gesù non è venuto sulla terra per espiare una volta per tutte i nostri peccati. Questo non vuol dire che oggi non ci sia più il peccato, ma la differenza è che Dio ha mandato Gesù per espiare una volta per tutte questo peccato. Dio attraverso Gesù perdona i

peccati passati, presenti e futuri per chi crede e di conseguenza cerca anche di vivere secondo i principi di Dio. Quindi la legge mosaica, i dieci comandamenti, non aveva lo scopo di salvare le persone e come dice Romani 3:20, aveva piuttosto lo scopo di mettere in evidenza il peccato, cioè di far rendere conto all'uomo che siamo peccatori e abbiamo bisogno di Dio. Leggiamo quindi Romani 3:20- **“Perchè mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a lui; infatti la legge da la conoscenza del peccato.”** E anche in Romani 5:20- **“La legge poi è intervenuta a moltiplicare la trasgressione; ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata.”** Questo vuol dire che la legge di Mosè, tutti i comandamenti che Dio ha dato a Mosè, in realtà sono stati dati per rendere giuste o perfette le persone, ma per fare rendere conto che noi da soli con i nostri sforzi non ce la facciamo, ma che abbiamo bisogno di Dio. Oggi è Cristo che si è imolato una volta per tutte per i nostri peccati, per questo motivo chi crede in lui, è perdonato dal proprio peccato. La salvezza si riceve attraverso Cristo, e questo viene chiamato il nuovo patto, mentre il vecchio era quello dei sacrifici degli animali. Noi oggi possiamo rivolgerci a Dio direttamente tramite Cristo, non abbiamo più bisogno di avere un intermediario umano, per quanto le guide spirituali abbiano un ruolo importante, noi possiamo andare direttamente a Dio attraverso Gesù. Quindi non c'è più bisogno di fare affidamento ai sacrifici per guadagnarci il favore di Dio, perchè semplicemente chi crede nel Figlio di Dio è salvato. Infatti vediamo in Ebrei 10:3-4- **“infatti è impossibile che il sangue di tori e di capri tolga il peccato.”** Quindi i sacrifici che si facevano nell'AT, Dio stesso dice che era certamente una purificazione temporanea, mentre Gesù è il sacrificio perfetto e unico e la Sua espiazione è perfetta e unica. Vediamo sempre in Ebrei 9:11-12- **“Venuto Cristo, Sommo Sacerdote dei beni futuri, egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna.”** Quindi il nuovo patto è questo: Gesù è entrato nel luogo Santissimo alla presenza di Dio, non portando il sangue di animali, ma portando il proprio sangue. Lui ha dato la Sua vita, ha sparso il Suo sangue e in questo modo ha acquistato una redenzione eterna per chi crede in Lui. Oggi dunque il credente nato di nuovo, è il tempio dello Spirito Santo, questo significa che oggi Dio parla direttamente con l'uomo senza alcun intermediario e cerca un rapporto personale con ognuno. Prima la presenza di Dio si trovava solo nel tempio,

e oggi se noi crediamo in Gesù, il tempio siamo noi, quindi Dio è presente costantemente nel nostro cuore. Dio è ovunque dove noi siamo, perchè vive nel credente nato di nuovo. Oggi non possiamo aggiungere più nulla al sacrificio di Cristo, certamente cerchiamo di vivere una vita conforme a quello che crediamo, ma in realtà questo non aggiunge niente al sacrificio che Cristo ha già fatto. E in Ebrei 7:25- **“Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro.”** Quindi Gesù può salvare perfettamente, noi non abbiamo bisogno di aggiungere più niente a questo sacrificio, quelli che per mezzo Suo, si avvicinano a Dio. Quindi Gesù è stato mandato per essere proprio la porta di accesso a Dio, attraverso il Suo sangue, noi possiamo entrare alla presenza di Dio. Quando cerchiamo di aggiungere le nostre buone opere per essere salvati, stiamo in un certo senso dicendo che il sacrificio di Cristo non basta, quando noi cerchiamo in qualche modo di guadagnarci il favore di Dio facendo del bene o delle buone opere è come se dicessimo: “Gesù tu sei morto sulla croce per i miei peccati, ma non è sufficiente, io debbo fare per forza qualcosa per essere certo o per sperare di andare in paradiso.” In realtà Gesù è morto una volta per tutte per i nostri peccati e noi non dobbiamo aggiungere niente di nostro, quindi la vita di conseguenza si allinea con la Parola di Dio, ma le nostre buone opere non si aggiungono al sacrificio che ha fatto Cristo, perchè perfetto, altrimenti non avrebbe senso che Dio avesse mandato Suo Figlio. Quindi Gesù ha pagato il prezzo del nostro peccato passato, presente e futuro una volta per tutte. Noi dobbiamo vivere in questo perdono, facendo ovviamente la Sua volontà, cercando di camminare come a Dio piace, però dobbiamo ricordarci che Gesù ha pagato una volta per tutte, se noi accettiamo questo perdono, siamo perdonati, non dobbiamo aggiungere le nostre buone opere per avere questa salvezza. Ogni parte del tabernacolo che abbiamo visto all'inizio, aveva un preciso significato e questo significato si applica oggi a noi, come tempio di Dio. Per esempio vediamo il cortile, in Romani 12:1- **“Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale.”** Quindi abbiamo detto che nel cortile del tabernacolo venivano offerti i sacrifici, così anche noi come abbiamo letto in Romani, offriamo la nostra vita a Dio, consacriamo la nostra vita proprio ad amare Dio e a servirlo. Poi c'era il luogo Santo dove abbiamo visto che potevano entrare solo i sacerdoti e il sommo sacerdote e questo luogo Santo rappresenta la nostra anima, la nostra mente entra in contatto con Dio.

Quando lasciamo cadere le barriere della ragione, dal cortile quindi dalla parte fisica, entriamo nel luogo Santo. Quindi possiamo condividere i nostri sentimenti e i nostri pensieri con Dio, proprio perchè riusciamo ad oltrepassare questa barriera della ragione. Perchè Dio abbia accesso alla nostra anima, ovviamente deve avere il nostro permesso, perchè non entra nei nostri pensieri, nei nostri sentimenti, se non c'è il nostro permesso. Così come noi condividiamo i nostri sentimenti solo con le persone che desideriamo, la stessa cosa vale con Dio, noi condividiamo i nostri pensieri, i nostri sentimenti con Lui, quando lo desideriamo e nelle cose che desideriamo. Per cui è sempre una volontà nostra, un permesso che diamo a Dio di entrare in questo tempio che siamo noi. Poi infine c'è il luogo Santissimo che rappresenta il luogo dove la presenza di Dio è effettiva, è forte e rappresenta lo Spirito Santo, e qui è il luogo di comunione con Dio, non possiamo avere comunione con Dio attraverso la nostra ragione, ma soltanto attraverso lo Spirito, perchè Dio è Spirito. Quindi dobbiamo accettare che Gesù entri nella nostra vita in tutte queste parti, non solo offrendo la nostra vita a Lui, ma anche avendo questa comunione nella nostra mente, nelle nostre emozioni, nei nostri desideri e anche quanto più nel nostro spirito, perchè è lì che possiamo avere una vera comunione con Dio, proprio perchè Lui è Spirito. Quindi il rapporto che noi possiamo avere con Dio è completo, mentre con le persone umane noi possiamo avere comunione solo con il corpo e con l'anima, con Dio invece possiamo avere anche comunione nello Spirito. Quindi in realtà la relazione che noi possiamo avere con Dio è completa, cosa che invece con le persone umane non può essere completa in tutte queste parti. Nel nostro spirito quindi può entrare solo Dio e solo quando noi accettiamo il sacrificio di Cristo, siamo lavati dal suo sangue che ci purifica da ogni peccato, allora lì Dio può entrare e avere un rapporto personale con noi. Questo è per dare una spiegazione del fatto che noi siamo il tempio di Dio e si paragona il tempio dell'AT che oggi siamo noi, la nostra vita e il nostro cuore. Quindi oggi Dio ha costituito Gesù come Sommo Sacerdote e come unico intermediario tra noi e Dio.

Ewa Princi